

Borgo Valbelluna

Crisi dello stabilimento Wanbao: «Il ministero convochi l'azienda»

«Chiediamo che il Ministero dello sviluppo economico convochi al più presto Wanbao». L'appello è di Stefano Bona, segretario provinciale della **Fiom** di Belluno. «Ci erano state promesse delle garanzie ma per ora c'è stato solo silenzio e per noi in questo momento il silenzio è un nemico».



Zambenedetti a pagina XI

A DICEMBRE La protesta al Mise

STEFANO BONA, SINDACALISTA

«Entro la fine del mese di gennaio ci erano state promesse delle certezze. Il silenzio adesso è il nostro nemico».



La **Fiom** insiste: «Il Mise convochi subito Wanbao»

► Il destino dei 290 dipendenti è legato alla richiesta di commissariamento ► Il segretario provinciale: «Chiediamo si superi in fretta lo stato di incertezza»

BORGO VALBELLUNA

Dal 17 dicembre quando il pullman con i dipendenti che protestavano è ripartito da via Molise a Roma, sede del Mise, su Wanbao, e il destino dei lavoratori Acc, è calato il silenzio.

«E il silenzio - spiega Stefano Bona della **Fiom Cgil** - in questo momento è il nostro peggior nemico».

LA RICHIESTA

«Chiediamo che si superi al più presto lo stato di incertezza - riprende il sindacalista - è necessario ottenere delle garanzie sui livelli di produzione». Nell'ultimo incontro era trapezata la possibilità che Bosch rad-

doppiasse nel 2020 le richieste allo stabilimento di Borgo Valbelluna. Un'eventualità che aprirebbe nuovi scenari per l'ex Zanussi di Mel. «Un paradosso - lo avevano, addirittura, etichettato i sindacalisti - che potrebbe a quel punto rendere necessarie anche nuove assunzioni».

LA STRADA

All'incontro a cui aveva partecipato anche il ministro per i Rapporti con il parlamento, Federico D'Incà, le parti si erano lasciate con la promessa di verificare, tra la fine del 2019 e i primi giorni del 2020, se il bilancio permettesse di fare richiesta al tribunale di una gestione commissariale. Il ministero aveva

subito rilanciato il nome di

Maurizio Castro, il commissario che già una volta ha salvato Acc. È stato proprio lui, all'incontro, a dire che Bosch potrebbe essere interessata a produrre nel bellunese i suoi compressori.

LE INCOGNITE

Per poter accedere alla gestione commissariale il bilancio deve però avere dei requisiti ben precisi. Un ostacolo tecnico, contabile, che stando all'ultima riunione sembrava essere facilmente superabile.

«Da quell'appuntamento però non c'è stato più nulla» spiega Bona, «entro la fine di gennaio servono certezze. Il Mise convochi al più presto Wanbao e i suoi consulenti. In ballo c'è il futuro di 290 dipendenti».

Andrea Zambenedetti

**IL 17 DICEMBRE
L'INCONTRO
CON IL MINISTRO
PER I RAPPORTI
CON IL PARLAMENTO
FEDERICO D'INCÀ**

